

Fondazione Gimbe: «Sbagliati i criteri di valutazione del rischio»

Un italiano su 100 è positivo al Covid

“Le terapie intensive sono sopra la soglia di saturazione in 11 Regioni, 2.918 decessi in una settimana, impennata di contagi tra il personale sanitario: oltre 19mila operatori positivi negli ultimi 30 giorni. Serve un cambio di rotta su criteri di monitoraggio e dati open”. Ad affermarlo è la Fondazione **Gimbe**, nel suo rapporto. L'Ente rileva che nella settimana dal 4 al 10 novembre, rispetto alla precedente, c'è stato un aumento di oltre 235 mila casi di coronavirus con 590 mila attualmente positivi. Inoltre, salgono a 28.633 i pazienti ricoverati e a 2.971 quelli in terapia intensiva con soglie di saturazione degli ospedali superate rispettivamente in 11 Regioni”. È a causa di questi numeri che la Fondazione **Gimbe** richiede “la revisione

del sistema di monitoraggio e ribadisce la necessità di rendere accessibili tutti i dati dettagliati e interoperabili in formato aperto”. Nei giorni dal 4 al 10 novembre si conferma l'incremento dei nuovi casi di coronavirus: 235.634 contro 195.051. Lieve quello dei casi testati (872.026 vs 817.717), ma continua a salire il rapporto positivi/casi testati: 27 p.c. rispetto al 23,9 p.c. della scorsa settimana. Così gli attuali contagiati salgono del 41,1 p.c., arrivando a quota 590.110. I morti aumentano del 70 p.c.: i numeri parlano di 2.918 decessi a fronte dei 1.712 nei precedenti sette giorni.

«Epidemia fuori controllo»

“Mercoledì, 11 novembre, abbiamo superato i 600mila casi totali attualmente positivi in Italia, un dato che mette insieme isolamento domiciliare, ricoverati

con sintomi e in terapia intensiva.

Questo è un numero importante perché, come sappiamo, un'epidemia si definisce 'fuori controllo' nel momento in cui i positivi superano l'1 p.c. della popolazione” spiega il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**. E mercoledì, in Italia, “oltre ad aver superato il milione di casi da inizio pandemia, abbiamo sfondato la soglia dell'1 p.c. di popolazione attualmente con infezione da SARS-Cov-2”.



Un attimo di pausa per medici e infermieri davanti all'Ospedale di Palermo

REUTERS



Peso:24%